# 

# Allegato 1 alla circ. n. 642 del 19.04.2024

# PIANO DI EMERGENZA

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

**Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico Prof.ssa Mariangela Ajello**

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. P. Spallino**

**RLS: prof. Rosario Nobile**

### **Premessa**

Le principali emergenze nella Scuola riguardano: **incendio, terremoto, allagamento, nube tossica e allarme bomba** e tra i compiti del Datore di Lavoro rientra anche l’organizzazione delle misure necessarie a gestire tali situazioni (elaborazione del piano di emergenza, designazione e formazione degli addetti, addestramento ed informazione dei lavoratori).

Il **Piano di Emergenza** elaborato è un vero e proprio programma operativo di tutte le azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza; ha lo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, circoscrivere e contenere l’evento pericoloso, soccorrere persone colpite e minimizzare eventuali danni all’ambiente ed ai beni, e di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall’edificio scolastico.

Fanno parte integrante del presente piano di emergenza sia la documentazione cartografica degli edifici scolastici che le piantine dei plessi (non in scala - allegate), su cui sono state riportate le seguenti informazioni:

1. ubicazione delle uscite di emergenza/ luoghi sicuri;
2. individuazione (colorata) dei percorsi di fuga;
3. ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori);
4. individuazione dei punti di raccolta esterni (riquadri colorati in verde);
5. individuazione del locale quadro elettrico di piano;

### 

### **Indicazioni comportamentali**

Nel caso di eventi straordinari che prevedano l’immediata evacuazione di tutti gli utenti dell’edificio sono state pianificate le operazioni da compiere, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro degli stessi.

**SEDE DI VIA SIMONE DA BOLOGNA, 11**

È costituita da un edificio unico con tre piani fuori terra.

Il piano terra dispone di:

1. n° 1 uscita principale su via Simone da Bologna, 11 denominata uscita **UE1**
2. n° 1 uscita su Piazza Sett’Angeli (angolo con via Simone di Bologna) denominata uscita **UE2**
3. n° 1 uscita su Piazza Sett’Angeli (angolo con via delle Scuole) denominata uscita **UE3**

L’edificio è dotato di: estintori portatili, idranti e segnaletica direzionale lungo i corridoi.

Il **punto di raccolta** è stato identificato nel PEE nella zona di Piazza Sett’Angeli; Questo spazio risulta ampio da permettere l’adunata e il riscontro di tutta la scolaresca dell’immobile di Via Simone da Bologna, facilmente identificabile e raggiungibile, sicuro e protetto dal traffico stradale.

Per il deflusso ordinato dall’edificio è stato disposto che gli occupanti utilizzino le uscite disponibili come segue:

**Uscita UE1 – uscita principale su via Simone da Bologna, 11**

* ***da secondo piano***: uffici di Presidenza, Segreteria Amministrativa, Vicepresidenza, DSGA, Segreteria Alunni (***da scala D fino al primo piano e Scala F fino al piano terra***); occupanti Aula Magna (***da scala A***)
* ***da primo piano***: alunni delle aule 14, 15, 16, 17, 18, 29 e 30 (***da scala A***); alunni dell’aula 32 e sala docenti (31) (***da scala F o da Scala A)***
* ***da piano terra:*** personale di portineria, palestra.

**Uscita UE2 - uscita su Piazza Sett’Angeli (angolo con via Simone da Bologna)**

* ***da piano terra:*** Spazio Flaccovio (locali 3 e 4); alunni delle aule 1, 2 e 5

**Uscita UE3 - uscita su Piazza Sett’Angeli (angolo con via delle Scuole)**

* ***da secondo piano***: alunni delle classi 37, 38, 39, 40 e 41 (***da scala B***);
* ***da primo piano***: alunni dalle aule 19, 20 e 21 (***da scala B***)
* ***da primo piano***: alunni delle aule 23, 24, 25 e 28; aula informatica (locale 22), laboratorio di fisica (locale 27), laboratorio di Chimica (locale 26) (***da scala C***)

**SEDE DI VIA COLLEGIO DEL GIUSINO, 2**

È costituita da un edificio unico con quattro piani fuori terra con livelli piano sfalsati.

Il piano terra dispone di:

1. n° 1 uscita principale su via Collegio del Giusino 2 denominata uscita **UE1**
2. n° 1 uscita su Cortile del Convitto denominata uscita **UE2**

L’edificio è dotato di: estintori portatili, idranti e segnaletica direzionale lungo i corridoi.

I **punti di raccolta** sono stati identificati nel PEE:

PR1 nella zona antistante l’uscita UE1 provenendo ***da scala A***;

PR2 nel cortile Convitto provenendo ***da scalone monumentale F***.

Per il deflusso ordinato dall’edificio è stato disposto che gli occupanti utilizzino le uscite disponibili come segue:

**Uscita UE1 - porta principale su via Collegio del Giusino, 22**

* ***da terzo piano***: alunni delle classi 25, 27 e 28 (***da scala A***);
* ***da secondo piano***: alunni dalle aule 18, 19, 20, 21 e 22 (***da scala A)***
* ***da primo piano***: alunni delle aule 12, 14, 15, aula insegnanti (locale 17); spazio informatico docenti (locale 13) (***da scala A***)

**Uscita UE2- Uscita sul cortile del Convitto**

* ***da primo piano:*** alunni delle aule 5, 7, 8 e 9, vicepresidenza (locale 6), Aula Magna (***da scala F***)
* ***da terzo piano:*** alunni delle aule 34, 35, 36, 37 e 38 (***da scala F fino al piano primo e Scala F fino all’uscita sul cortile del Convitto***)

**Allarme**

Il segnale di evacuazione sarà diffuso:

* in sede centrale con avviso a mezzo impianto di diffusione sonora;
* in succursale Giusino dal suono prolungato della campanella, ripetuto tre volte.

**Modalita’ di esecuzione**

Appena avvertito il **segnale di allarme** le persone presenti nell’edificio devono interrompere tutte le attività.

**I collaboratori** incaricati aprono le porte e, con l’aiuto degli alunni apri-fila, concorrono a fare uscire la scolaresca ordinatamente.

**Gli insegnanti** controllano che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guidano i capi-fila lungo il percorso di esodo assegnato alla classe.

**Gli alunni** raggiungono in ordine la zona di raccolta.

Raggiunta l’area di raccolta ciascun insegnante compila il modulo d’evacuazione, (allegato n. 2) e lo fa pervenire alla Direzione delle operazioni (sede centrale prof. Casella, sede succursale prof.ssa Picone).

**Fine dell’emergenza**

Il personale incaricato segnala la fine dell’emergenza mediante tre suoni intermittenti eseguiti con un fischietto.

Gli Insegnanti provvedono a riportare in classe gli alunni.

**ASSEGNAZIONE INCARICHI**

Il Capo di Istituto assegna al personale, docente e non, i compiti necessari a predisporre gli indispensabili automatismi che garantiscano l’efficacia delle operazioni da compiere, (per ogni incarico è designato un titolare e un sostituto).

I docenti coordinatori di ogni classe designano i nominativi degli allievi (n° 1 titolare e n° 1 sostituto) a cui attribuire le seguenti mansioni (allegati n. 1e 1bis):

1. n° 1 alunno APRI-FILA con il compito di aprire la porta e guidare i compagni, in fila indiana, verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l’uscita assegnata aspetta che sia stato completato il passaggio della classe che precede;
2. n° 1 alunno SERRA-FILA con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell’aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dietro;
3. n° 1 alunno con il compito di supporto agli alunni H e con disabilità temporanea.

Al fine di rendere pienamente efficace il piano d’evacuazione, oltre agli incarichi assegnati, gli operatori scolastici devono rispettare le seguenti regole:

1. Esatta osservanza di tutte le presenti disposizioni
2. Osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardare la loro incolumità
3. Abbandono dell’edificio scolastico da parte del personale docente e non, privo di incarichi, solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi

Per garantire tale scopo ognuno deve seguire determinate procedure:

Il Capo d’Istituto emana

1. l’ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d’uscita
2. impone il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola in corrispondenza delle uscite e nelle restanti aree se creano impedimento all’esodo.

Il personale non docente, oltre ai compiti specifici (squadra prev. Incendi, squadra primo soccorso)

1. cura i collegamenti e le segnalazioni con l’esterno
2. controlla che nei vari piani (in particolare servizi, spogliatoi, aule speciali, ecc.) tutti gli alunni siano sfollati

L’insegnante presente in classe al momento dell’emergenza

1. interviene qualora si dovessero verificare situazioni che non consentano l’osservanza del presente piano d’evacuazione (es.: un crollo impedisca l’esodo con le modalità predisposte perché ostruisce il passaggio)
2. controlla che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti
3. controlla le presenze ad evacuazione avvenuta e fa pervenire alla direzione delle operazioni il modulo d’evacuazione (allegato 2) debitamente compilato.

I docenti di Lettere informano adeguatamente gli allievi

1. sulla necessità di una piena osservanza delle indicazioni presenti nel piano
2. sulle problematiche riguardanti una situazione di emergenza

I docenti delle aree scientifica e tecnico-pratica

1. illustrano periodicamente il piano di evacuazione
2. identificano i percorsi stabiliti nelle planimetrie relative ai piani dell’edificio
3. evidenziano il percorso stabilito per ogni classe nella piantina esposta all’interno di ogni aula
4. verificano con esercitazioni pratiche (prove d’evacuazione parziali e generali) l’apprendimento dei comportamenti e correggono eventuali atteggiamenti non idonei emersi durante le prove.

Gli alunni non appena avvertito il segnale devono adottare il seguente comportamento :

1. interrompere tempestivamente ogni attività
2. mantenere l’ordine e l’unità della classe durante e dopo l’esodo
3. tralasciare il recupero di ogni oggetto personale
4. disporsi ordinatamente in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila)
5. rimanere collegati tra loro in fila indiana tenendosi per mano (ciò impedirà che a causa del panico alcuni alunni sbaglino direzione o si mettano a correre)
6. seguire le indicazioni dell’insegnante che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze
7. camminare in modo sollecito, senza sosta e senza spingere i compagni
8. collaborare con l’insegnante per controllare le presenze dei compagni
9. attenersi alle direttive dell’insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni

INFORMAZIONI

1. In tutte le aule i banchi e i tavoli devono essere disposti in modo da non ostacolare l’esodo veloce secondo lo schema affisso all’interno della classe
2. In ogni piano è affissa la planimetria con l’indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e della distribuzione degli idranti e degli estintori
3. In ogni locale è affissa la pianta del piano con l’identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l’uscita assegnata e delle istruzioni di sicurezza
4. In ogni piano e nell’atrio interno esiste una segnaletica di colore **verde**, come previsto dalla normativa, che indica i percorsi che devono seguire le classi dei vari settori per raggiungere le uscite assegnate in caso d’emergenza

L’esperienza dimostra che in ambienti con affollamento di persone il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l’esodo forzato e non regolato.

A tal fine nel corso dell’anno scolastico si svolgeranno due prove d’evacuazione in date che saranno comunicate dal Capo d’Istituto per far sì che tutti i componenti (docenti, non docenti, alunni) familiarizzino con le modalità esposte.

**Situazione di emergenza**

La possibilità che si verifichi una situazione di emergenza che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico o dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per le cause più disparate. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio possono essere i seguenti:

1. crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici limitrofi;
2. incendi che si manifestano all'interno dell'edificio scolastico;
3. incendi che si sviluppano nelle aree esterne di pertinenza della scuola;
4. incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
5. minacce di attentati all’edificio scolastico;
6. scosse telluriche o terremoti;
7. segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
8. ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

**Disposizioni comuni a tutto il personale scolastico:**

**a**.- prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;

**b**.- attendere nei luoghi di raccolta, con ordine, in silenzio e con calma l’arrivo dei soccorsi e/o eventuali disposizioni successive.